

Gazzetta del Sud 5 Aprile 2000

Indagherà anche il Rettore

L'Università indagherà sui due docenti della facoltà di Medicina coinvolti nell'inchiesta della Procura di Reggio Calabria sulle infiltrazioni della 'ndrangheta e in particolare del clan di Africo. Nella scorsa settimana sono stati inviati dalla Procura reggina al rettore gli atti riguardanti i professori Salvatore Macaione e Aldo Misefari, che ha iniziato a esaminare lunedì di ritorno da Firenze dove è stato impegnato in un convegno di costituzionalisti.

Ulteriori elementi sono stati forniti dal ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, il cui titolare Ortensio Zecchino ha inviato al Magnifico lo scorso 24 marzo una lettera informandolo della copia di un rapporto della Questura di Reggio Calabria, nel quale si fa appunto riferimento a fatti ed episodi che coinvolgerebbero docenti dell'Ateneo, trasmessa dal presidente della Commissione parlamentare antimafia, Ottaviano Del Turco.

Nella lettera, Zecchino si dichiara compiaciuto per le iniziative adottate dall'ateneo peloritano in seguito ai recenti accadimenti. Si tratta di un'esplicita presa di posizione in merito all'interrogazione parlamentare dell'on. Angela Napoli, cui Silvestri aveva risposto enumerando i provvedimenti Presi dall'inizio del suo mandato in tema di legalità e trasparenza, il ministro ha chiesto al rettore una relazione più ampia sull'operato della nuova Amministrazione dal 3 agosto '98 a oggi, che è stata già compilata e inviata con il supporto di una puntuale documentazione di atti amministrativi adottati.

L'inchiesta, si dicev, con riferimento al rapporto della Questura di Reggio, lo stesso Zecchino ha dato mandato al rettore di svolgere delle indagini sull'esistenza di eventuali violazioni della deontologia professionale da parte dei due docenti - come aveva già fatto il Senato accademico, approvando all'unanimità una dura risoluzione in merito nel corso dell'ultima seduta - e di decidere quindi sull'adozione di eventuali misure disciplinari nei loro confronti, secondo i poteri che la legge gli conferisce: si parla, ovviamente, di una possibile sospensione dalle funzioni. «Al momento non posso ovviamente anticipare nulla -frena Silvestri - ma in tempi brevissimi, in funzione degli elementi che dovessero emergere dall'indagine, arriveremo a una decisione». Il prof. Silvestri ha comunicato durante la seduta

del Senato accademico l'intenzione di provvedere ai necessari accertamenti amministrativi interni.

Ieri, peraltro, il Senato ha approvato una serie di provvedimenti tra i quali i bandi di concorso per la copertura di posti di professore universitario riguardanti le facoltà di Scienze della formazione e Medicina (quest'ultimo, in particolare, interessa 40 posti di ricercatore riservati ai tecnici laureati), gli assegni di ricerca, la convenzione con l'Opera universitaria per studenti e, docenti stranieri e alcune scuole gli specializzazione.

Per le 9.30 di domani, invece, è stato convocato il Consiglio di amministrazione con un ordine del giorno particolarmente nutrito nel quale spiccano l'approvazione del progetto di fornitura degli arredi e delle attrezzature, l'integrazione delle dotazioni strumentali e logistiche e la realizzazione delle aree a verde per gli impianti sportivi dell'Annunziata.

Max Passalacqua

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS